

Linee guida ESG formalizzate dalla FIGB

non risultano (ad oggi) vere e proprie linee guida ESG formalizzate e organiche pubblicate dalla Federazione Italiana Golf (FIG/FIGB) come framework completo, ma esistono **diversi strumenti, documenti e policy** che coprono singole componenti ESG (soprattutto “E” e “S”).

Ecco come stanno le cose 📌

● 1. Ambiente (Environmental)

La FIG ha prodotto documenti tecnici con contenuti chiaramente “ESG-like”, anche se non etichettati come tali:

- **Linee guida per la costruzione ecocompatibile dei campi da golf**
 - Focus su:
 - uso sostenibile dell’acqua
 - gestione del suolo e drenaggio
 - scelta delle specie vegetali
 - integrazione paesaggistica
 - Obiettivo: progettazione e manutenzione in armonia con l’ambiente

👉 Questo è il pezzo più vicino a una **policy ambientale strutturata**, anche se non inserito in un framework ESG completo.

● 2. Sociale (Social)

Negli ultimi anni la FIG si è adeguata alla riforma dello sport introducendo:

- **Linee guida di safeguarding**
 - tutela dei minori
 - prevenzione di abusi, molestie e discriminazioni
 - obbligo di modelli organizzativi e codici di condotta per affiliati

👉 Qui siamo in piena dimensione “S” (**diritti, inclusione, welfare sportivo**).

● 3. Governance (Governance)

Sul lato governance, non esiste una policy ESG esplicita, ma:

- obblighi di **trasparenza amministrativa** (sezione “Federazione Trasparente”)
- adeguamento a norme CONI e pubbliche amministrazioni

👉 Questo copre aspetti di **accountability e compliance**, tipici della “G”.

⚠️ 4. Mancanza di un framework ESG integrato

A differenza di altre federazioni (es. calcio con strategie UEFA/FIGC ESG), per il golf:

- non emerge una:
 - strategia ESG ufficiale unitaria
 - roadmap di sostenibilità
 - reporting ESG strutturato

👉 Le iniziative sono **frammentate** e distribuite tra ambiente, safeguarding e compliance.